

papa. Come li ha ditto esser lettere dil re di Romani nel suo orator, di 14 del presente, qual orator è chiamato domino Andrea dil Borgo, et scrive come la dieta è perlongata fino a la Epiphania, et si farà a Ratisbona ch' è vicino a Viena, et questa perlongation è stà con voler di l'Imperador, che per sue lettere di 7 li scrive, et par, che quelli signori lutherani habbi mandato a dir a Cesare come in la dieta è per far quello vorà Sua Maestà *dummodo* lo possino far con risalvation di la fede et anima l'horò. La qual nova il papa è stà molto contento, dicendo, fazandosi la dieta alla Epiphania, tanto più Cesare starà in Alemagna, et venendo poi in Italia a tempo nuovo, s' il Turcho volesse far qualche movesta a Italia, Soa Maestà si troveria alla defension di quella. Scrive, il papa averli ditto la nova di la rota à auta li Sguizari lutherani da li Sguizari catholici, qual li hanno mandato a dimandar ainto. Il papa à scritto a Cesare, non li manchi di soccorso etc. Scrive, il papa ha reformado le taxe di le expedition, chè si feva gran manzarie, volendo si toij 15 per 100 solamente et di più qualche zenthileza; *item*, che *de coetero* li cardinali, in ditte expedition, siano imbosolati e tratti per ventura come achaderà, et vadi atorno fin tutti habbi tal cargo, e che li danari siano posti in uno locho et partiti poi tra essi reverendissimi, come si fa li danari dil capello. Scrive, il pontifice ha mandato in posta uno Sisto Zachel da Treviso al re Christianissimo a dolersi di la morte di la madre. Scrive, il papa manda ducati 10 milia a Milan per dar a archibusieri in favor di sguizari catholici, il che cussi à ditto in concistorio voler far.

Da poi disnar, non fo nulla. Fo perdon di colpa di pena in tre chiese, *videlicet* a l' hospital de Incurabelli, per avanti concesso, *et noviter* alla chiesa di San Joseph et alla chiesa di Ognissanti per compir le fabriche di ditte chiese, e dura per tutto doman.

In questa matina, domino Hironimo Augubio, leze in medicina a Padoa, stato quì a la cura dil legato, vedendo zà alcuni zorni non vi esser remedio et viver a stilato etc., si parti et ritornò a Padoa.

A dì 2. Fo il zorno di morti. La matina si andò per le chiese, pur le Quarantie e il Conseo di XXX sentorono, ma li altri Officii non. Se intese che eri a horre 2 di notte *tandem* il reverendissimo domino Altobello di Averoldi brexano, episcopo di Puola, legato di *latere* in questo Dominio, erra morto, qual habitava in la caxa li

donò papa Leone, dil duca Ferrara, a mi vicino; di età di anni 63 et più. Havia intrada, di beneficii et officii, ducati . . . , et il beneficio di San Nazaro di Brexa, val ducati 800, renoncioe a uno fiol di Zuan Francesco Averoldo suo nepote, e la renontia passà in Corte, et è zonta quì. Hor il Serenissimo, aldito messa, poi andò aldir l'oficio in chiesa di San Nicolò alla fanestra dove si reduseno li Consieri, et vene l' orator cesareo, comisario dil legato, et portò a monstrar al Serenissimo il testamento, fatto per man dil piovan di San Simion, dil 1531 a di 15 octubrio, per il qual lassa, come fo ditto, 4 comessarii, esso orator cesareo per la mazor parte, domino Lorenzo Loredan procurator, fo dil Serenissimo, qual per lo suo capitolar non pol esser, et domino Ruberto . . . suo secretario, et Zuan Francesco Averoldo suo nepote. Vol esser il suo corpo portato a Brexa, et siano fatti do exequii, uno quì l'altro a Brexa, et sia ditto 1000 messe. Lassa ducati 2000 per investir in l'intrata di do canonichati in la chiesa di San Nazar di Brexa, dove l'havea il suo beneficio, et che ogni anno ivi sia fato il suo anniversario, et lassa ducati 200 siano investiti, sì che si habbi per questo ducati 10 a l'anno, di quali do siano per cere, tre a li preti, et cinque per uno disnar a dicti preti, et non lo fazando, che . . . li toij ditto legato e San Nazar sia privo, con certe clausule etc. *Item*, lassa ducati 1800 a tre hospedali, *videlicet* Pietà, Incurabelli, et San Zane Pollo. *Item*, a tutti li soi servidori, comenzando ditto domino Ruberto, ducati 100, et va discorendo a tutti, fino barcharuoli et femene servitrici, per l' amontar di ducati Il qual è in la scuola di San Rocho, et per il testamento nulla li lassa. Il residuo lassa a ditto suo nepote Zuan Francesco Strasoldo (*Averoldo*), e più che li canonici sia *ius patronatus* di caxa soa, et di questo à auto licentia dil papa di poter dotarli.

Et cussi esso orator cesareo disse, quel nontio pontificio voria le spoie. Hor li fo ditto li danari ordinati ad *pias causas* è bon darli, perchè l dice nel testamento aver auto libertà di testar da questo papa, dil . . . hessendo legato a Bologna, et questa facultà averla vadagnà con soa industria. Et esso orator disse: « Mi par anche mi di far cussi ». Et cussi farà. Domino Lorenzo Loredan non si pol nè vol impazarsi. Le exequie si farano sabado in chiesa di San Salvador, per più comodità dil Serenissimo. Questo legato li è stà trovà arzenti per ducati . . . , contadi da ducati 1500. Fo ditto lassava ducati 600 quì et 600 a Brexa per far li exe-